

Raccomandazioni UNESCO sul Paesaggio Storico Urbano

Introduzione

...poichè il futuro dell'umanità dipende da un'efficace pianificazione e gestione delle risorse, la conservazione è diventata una strategia per raggiungere l'equilibrio tra crescita urbana e qualità della vita su una base sostenibile.

4. Nel corso del mezzo secolo scorso, la conservazione del patrimonio urbano è emersa come un settore importante della politica pubblica mondiale. È una risposta alla necessità di preservare valori condivisi e beneficiare dell'eredità del passato. Comunque, il passaggio da un'enfasi in primo luogo sui monumenti architettonici verso un più ampio riconoscimento dell'importanza dei processi sociali, culturali ed economici della conservazione dei valori urbani, dovrebbe accompagnarsi ad una spinta all'adattamento delle attuali politiche e alla creazione di nuovi strumenti d'indirizzo per questa visione.

5. Questa Raccomandazione si riferisce alla necessità di meglio integrare ed inquadrare le strategie di conservazione del patrimonio urbano all'interno dei più ampi obiettivi di generale sviluppo sostenibile, in modo di sostenere azioni pubbliche e private con lo scopo di tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente umano. Essa suggerisce un approccio paesaggistico per l'identificazione, la conservazione e la gestione delle aree storiche all'interno dei loro più vasti contesti urbani, considerando l'inter-relazione delle loro forme fisiche, la loro organizzazione spaziale e connessione, le loro caratteristiche naturali ed ambientazione (setting), e i loro valori sociali, culturali ed economici.

6. Questo approccio indirizza la politica, il governo e le problematiche di gestione che coinvolgono una varietà di soggetti interessati (stakeholders), compresi attori del processo di sviluppo urbano locali, regionali, internazionali, pubblici e privati.

7. Questa Raccomandazione si fonda sulle 4 precedenti Raccomandazioni UNESCO relative alla tutela del patrimonio, riconoscendo l'importanza e la validità dei loro concetti e principi nella storia e pratica della conservazione. Inoltre, le moderne convenzioni e carte sulla conservazione indirizzano le molte dimensioni del patrimonio culturale e naturale e costituiscono le fondamenta di questa Raccomandazione.

I. DEFINIZIONE

8. Il paesaggio storico urbano è l'area urbana intesa come risultato di una stratificazione storica di valori e caratteri culturali e naturali che vanno al di là della nozione di "centro storico" o "ensemble" sino a includere il più ampio contesto urbano e la sua posizione (setting) geografica.

9. Questo più ampio contesto include in particolare la topografia, la geomorfologia, l'idrologia e le caratteristiche naturali del sito; il suo ambiente costruito, sia storico che contemporaneo; le sue infrastrutture sopra e sotto terra; i suoi spazi aperti e giardini, i suoi modelli di utilizzo del suolo (land use patterns) ed organizzazione spaziale; percezioni e relazioni visive, così come tutti gli altri elementi della struttura urbana. Esso include anche le pratiche e i valori sociali e culturali, i processi economici e le dimensioni intangibili del patrimonio così come collegate a diversità e identità.

10. Questa definizione fornisce la base per un approccio comprensivo ed integrato all'identificazione, accertamento, conservazione e gestione del paesaggio storico urbano nel quadro di un generale sviluppo sostenibile.

11. L'approccio al paesaggio storico urbano ha lo scopo di preservare la qualità dell'ambiente umano, migliorando l'uso produttivo e sostenibile degli spazi urbani riconoscendone il loro carattere dinamico e promuovendo la diversità sociale e funzionale. Esso integra gli obiettivi della conservazione del patrimonio urbano e quelli dello sviluppo sociale ed economico. È radicato in una relazione equilibrata e sostenibile tra ambiente urbano e naturale, tra le necessità delle generazioni presenti e future ed l'eredità del passato.

12. L'approccio al paesaggio storico urbano considera la diversità e la creatività culturale come risorse chiave per lo sviluppo umano, sociale ed economico e fornisce gli strumenti per gestire le trasformazioni fisiche e sociali ed assicurare che gli interventi contemporanei siano integrati armoniosamente con il patrimonio in un ambiente (setting) storico e tengano in considerazione i contesti regionali.

13. L'approccio al paesaggio storico urbano apprende dalle tradizioni e percezioni delle comunità locali nel rispetto dei valori delle comunità nazionali ed internazionali.

II: SFIDE E OPPORTUNITA' PER IL PAESAGGIO STORICO URBANO

14. Le attuali Raccomandazioni UNESCO riconoscono l'importante ruolo delle aree storiche nelle società moderne. Esse identificano anche un numero di minacce specifiche alla conservazione delle aree storiche e forniscono principi generali, politiche e linee guida che rispondano a tali sfide.

15. L'approccio al paesaggio storico urbano riflette il fatto che la disciplina e la pratica della conservazione del patrimonio urbano si sono significativamente evolute negli ultimi decenni, mettendo politici e manager in grado di affrontare con più efficacia le nuove sfide ed opportunità. L'approccio al paesaggio storico urbano sostiene le comunità nelle loro ricerca di sviluppo e adattamento, pur conservando le caratteristiche ed i valori legati alla loro storia, memoria collettiva ed ambiente.

16. Negli ultimi decenni, a causa del netto aumento della popolazione urbana mondiale, la scala e la velocità dello sviluppo ed il cambiamento dell'economia, gli insediamenti urbani e le loro aree storiche sono divenuti centri e motori di crescita economica in molte regioni del mondo, ed hanno acquisito un nuovo ruolo nella vita culturale e sociale. Come risultato, essi sono sottoposte d una vasta gamma di nuove pressioni, tra cui:

Urbanizzazione e Globalizzazione

17. la crescita urbana sta trasformando l'essenza di molte aree urbane storiche. I processi globali hanno un profondo impatto sui valori attribuiti dalle comunità alle aree urbane e ai loro ambienti (setting), e sulle percezioni e realtà di abitanti ed utilizzatori. Da un lato, l'urbanizzazione fornisce opportunità economiche, sociali e culturali che possono migliorare la qualità della vita ed il carattere tradizionale delle aree urbane; dall'altro lato, i cambiamenti incontrollati della densità e crescita urbana possono minare il senso del luogo, l'integrità della fabbrica urbana e l'identità delle comunità. Alcune aree storiche urbane stanno perdendo la loro funzionalità, ruolo tradizionale e popolazioni. L'approccio al paesaggio storico urbano può assistere nel gestire e mitigare tali impatti.

Sviluppo

18. Molti processi economici offrono modi e strumenti per alleviare la povertà e promuovere lo sviluppo sociale e umano. La più grande disponibilità di innovazioni, come la tecnologia informatica e la pianificazione sostenibile, le pratiche di progettazione e costruzione, possono valorizzare le aree urbane, migliorando così la qualità della vita. Adeguatamente gestite attraverso l'approccio al paesaggio storico

urbano, nuove funzioni come servizi e turismo, sono iniziative economiche importanti che possono contribuire al benessere delle comunità e alla conservazione delle aree storiche urbane e al loro patrimonio culturale assicurando la diversità economica e sociale e le funzioni residenziali. Non cogliere queste opportunità porta a città impraticabili e insostenibili, così come attuarle in modo inadeguato e inappropriato risulterebbe nella distruzione dei beni del patrimonio con irreparabile perdita per le generazioni future.

Ambiente

19. Gli insediamenti umani si sono costantemente adattati ai cambiamenti climatici ed ambientali compresi quelli derivanti dai disastri. Comunque, l'intensità e la velocità degli attuali cambiamenti sfidano i nostri ambienti urbani complessi. Preoccupazioni per l'ambiente, in particolare per il consumo di acqua ed energia, richiedono approcci e nuovi modelli di vita urbana, basati su politiche e pratiche sensibili all'ecologia che mirino al rafforzamento della sostenibilità e della qualità della vita urbana. Molte di queste iniziative, comunque, dovrebbero integrare il patrimonio naturale e culturale come risorse per lo sviluppo sostenibile.

20. Cambiamenti alle aree storiche urbane possono derivare anche da improvvisi disastri e conflitti armati. Questi possono essere brevi ma avere effetti duraturi. L'approccio al paesaggio storico urbano può contribuire a gestire e mitigare tali impatti.

III.POLITICHE

21. Le politiche di conservazione urbana moderne, come riflesse nelle attuali raccomandazioni e carte internazionali, hanno impostato la base per la tutela delle aree storiche urbane. Comunque, sfide attuali e future richiedono la definizione e l'adempimento di una nuova generazione di politiche pubbliche che identifichino e proteggano la stratificazione storica e l'equilibrio dei valori culturali e naturali negli ambienti urbani.

22. La conservazione del patrimonio urbano dovrebbe essere integrata nella pianificazione e nelle pratiche di politica generale in relazione al più vasto contesto urbano. Le politiche dovrebbero fornire meccanismi per equilibrare conservazione e sostenibilità nel breve e lungo periodo. Particolare enfasi andrebbe posta sull'armoniosa integrazione tra fabbrica urbana storica ed interventi contemporanei. In particolare, le responsabilità dei diversi interessati (stakeholders) sono le seguenti:

a) Gli Stati Membri dovrebbero integrare le strategie di conservazione del patrimonio urbano nelle politiche e nei programmi di sviluppo nazionale secondo l'approccio al paesaggio storico urbano. All'interno di questa cornice, le autorità locali dovrebbero preparare i piani di sviluppo urbano tenendo in considerazione i valori dell'area, incluso il paesaggio ed altri valori del patrimonio e le loro caratteristiche collegate.

b) I soggetti interessati (stakeholders) pubblici e privati dovrebbero cooperare *inter alia* attraverso partnership per assicurare l'effettiva applicazione dell'approccio al paesaggio storico urbano.

c) Le organizzazioni internazionali che si occupano dei processi di sviluppo sostenibile dovrebbero integrare l'approccio al paesaggio storico urbano nelle loro strategie, piani ed operazioni.

d) Le organizzazioni non governative nazionali ed internazionali dovrebbero partecipare allo sviluppo e alla diffusione di strumenti e best practices per l'adempimento dell'approccio al paesaggio urbano storico.

23. Tutti i livelli di governo – locale, nazionale/federale, regionale – consapevoli della loro responsabilità, dovrebbero contribuire alla definizione, elaborazione, adempimento e formulazione di politiche di conservazione del patrimonio urbano. Tali politiche dovrebbero basarsi su un approccio partecipatorio di tutti gli interessati (stakeholders) ed essere coordinate sia da un punto di vista istituzionale che settoriale.

IV. STRUMENTI

24. L'approccio basato sul paesaggio storico urbano implica l'applicazione di strumenti tradizionali ed innovativi adattati ai contesti locali. Alcuni di questi strumenti, che necessitano di essere sviluppati come parte del processo che coinvolge i diversi interessati (stakeholders), dovrebbero includere:

a) strumenti d'impegno civico dovrebbero implicare un'intersezione di interessati (stakeholders) e dar loro il potere d'identificare valori chiave nelle loro aree urbane, sviluppare visioni che riflettano la loro diversità, stabilire obiettivi, ed accordarsi su azioni di salvaguardia del loro patrimonio e promuovere lo sviluppo sostenibile. Tali strumenti, che costituiscono parte integrante delle dinamiche di governo (governance) urbano, dovrebbero facilitare il dialogo interculturale apprendendo dalle comunità rispetto alle loro storie, tradizioni, valori, necessità ed aspirazioni e facilitando la mediazione e la negoziazione tra interessi e gruppi in conflitto.

b) La conoscenza e gli strumenti di pianificazione dovrebbero aiutare a proteggere l'integrità ed autenticità degli attributi del patrimonio urbano. Essi dovrebbero anche consentire il riconoscimento del significato e della diversità culturale, e provvedere al monitoraggio e alla gestione del cambiamento per migliorare la qualità della vita e dello spazio urbano. Questi strumenti includerebbero la documentazione e le mappe delle caratteristiche culturali e naturali. Il patrimonio, le definizioni dell'impatto sociale ed ambientale dovrebbero essere usati per sostenere e facilitare i processi decisionali nel quadro dello sviluppo sostenibile.

c) I sistemi regolatori dovrebbero riflettere le condizioni locali e potrebbero includere misure legislative e regolamentari mirate alla conservazione e alla gestione degli attributi tangibili ed intangibili del patrimonio urbano, inclusi i suoi valori sociali, ambientali e culturali. I sistemi tradizionali e consuetudinari dovrebbero essere riconosciuti e rafforzati come necessari.

d) Gli strumenti finanziari dovrebbero avere lo scopo di costruire capacità e supportare uno sviluppo innovativo che porti entrate, radicato nella tradizione. In aggiunta ai fondi governativi e globali dalle agenzie internazionali, gli strumenti finanziari dovrebbero essere effettivamente utilizzati per incoraggiare investimenti privati a livello locale. Il micro credito ed altri finanziamenti flessibili di supporto alle imprese locali, così come una varietà di modelli di partnership, sono anche fondamentali per rendere l'approccio al paesaggio storico urbano finanziariamente sostenibile.

V. COSTRUZIONE DI CAPACITA' (CAPACITY-BUILDING), RICERCA, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

25. La costruzione di capacità (capacity-building) dovrebbe coinvolgere i principali interessati (stakeholders): comunità, decisionisti, professionisti e manager per incoraggiare la comprensione dell'approccio al paesaggio storico urbano ed il suo adempimento. Un'efficace costruzione di capacità dipende da un'attiva collaborazione tra questi principali interessati allo scopo di adattare l'adempimento di questa raccomandazione ai contesti regionali per definire e raffinare le strategie e gli obiettivi locali, le cornici d'azione e gli schemi di mobilitazione delle risorse.

26. La ricerca dovrebbe puntare alla complessa stratificazione degli insediamenti urbani, per identificare valori, capirne il significato per le comunità e presentarli ai visitatori in maniera comprensiva. Istituzioni accademiche ed università ed altri centri di ricerca dovrebbero essere incoraggiati a sviluppare una ricerca scientifica su aspetti dell'approccio al paesaggio storico urbano e collaborare a livello locale, nazionale, regionale e internazionale. È essenziale documentare lo stato delle aree urbane e la loro evoluzione, per facilitare la valutazione di proposte per il cambiamento e migliorare abilità e procedure di protezione e manageriali.

27. incoraggiare l'uso di tecnologia informatica e della comunicazione per documentare, capire e presentare la complessa stratificazione delle aree urbane e dei loro componenti costitutivi. La raccolta ed analisi di queste informazioni è una parte essenziale della conoscenza delle aree urbane. Per comunicare con tutti i settori della società, è particolarmente importante allungarsi ai giovani e a tutti i gruppi sotto rappresentati per incoraggiarne la partecipazione.

VI. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

28. Gli Stati Membri e le organizzazioni internazionali governative e non governative dovrebbero facilitare la comprensione ed il coinvolgimento pubblici nell'adempimento dell'approccio al paesaggio storico urbano divulgando best practices e lezioni imparate da diverse parti del mondo per rafforzare la rete di condivisione di conoscenza e costruzione di capacità (capacity-building).

29. Gli Stati Membri dovrebbero promuovere la cooperazione multinazionale tra le autorità locali.

30. Le agenzie internazionali di sviluppo e cooperazione degli Stati Membri, le organizzazioni non governative e le fondazioni, dovrebbero essere incoraggiate a sviluppare metodologie che tengano in considerazione l'approccio al paesaggio storico urbano e ad armonizzarle con i loro programmi e progetti di assistenza relativi alle aree urbane.